UN ESERCITO DI ESPERTI AL SERVIZIO DEI «PESCI GROSSI»

# Ricorsi a catena: evasi così miliardi ogni anno

## Quanto guadagna Giovanni Amati?

**300 milioni all'anno, dicono i funzionari dell'Ufficio tributi**

**50 milioni, dice lui**

***Se egli riuscisse a diventare consigliere o assessore comunale, quale imponibile fisserebbe per sè e per la sua famiglia? Quanto pagherebbe di tasse?***

**Trecentomila pratiche aperte - Inefficienza del Campidoglio - Anche il consigliere d.c. Nistri cambia residenza « fiscale » - Progetto di legge del PCI**

**Non ce ne facciamo gran merito: purtroppo, in materia di tasse, quando si tratta di miliardari, non è difficile essere profeti. I due « clichè » che pubblichiamo riproducono due parti di un nostro riquadro elettorale della scorsa primavera. Quanto guadagna Giovanni Amati? — ci chiedevamo. E aggiungevamo: quanto pagherà di tasse se riuscirà a diventare consigliere (o addirittura assessore) dc?**

**Qualche mese dopo, il ruolo delle tasse esposto negli uffici di via del Teatro di Marcello è venuto a darci puntualmente ragione. La risposta è inequivocabile: il « boss » delle sale cinematografiche del Lazio — protagonista di una rumorosa campagna elettorale personale di stampo « laurino » e balzato anche nelle ultime settimane alla ribalta della cronaca per essersi rifiutato di contribuire in qualche modo alla gara di solidarietà con gli alluvionati — l'ineffabile Amati, ha avuto un grosso sconto sul pagamento delle tasse. Secondo il Comune il suo reddito imponibile era di 300 milioni annui, mentre egli continuava imperterrito a denunciare 50 milioni. Ora si è addivenuti a un accordo e Amati paga sulla base di un reddito di 130 milioni.**

**Ha già largamente recuperato, insomma, le spese sostenute per la campagna elettorale.**

Dodici miliardi e mezzo è lo introito previsto dagli uffici comunali per l'imposta di famiglia del 1967. Una previsione identica a quella del 1966. Dunque nulla muterà anche nel prossimo anno? Scorrendo gli elenchi in questi giorni esposti al primo piano del palazzo di via del Teatro Marcello, o, meglio, soffermandoci su quello che raccoglie i nomi dei contribuenti con i redditi più alti (sono 169 e vanno da un massimo di mezzo miliardo ad un minimo di 50 milioni), si raccoglie proprio questa impressione. Passano gli anni, i nomi sono sempre gli stessi, il Comune conferma i suoi accertamenti, ma costruttori edili, proprietari di aree fabbricabili, produttori e attori cinematografici, continuano a denunciare cifre irrisorie ed a pagare tasse simili a quelle di un impiegato o di un modesto bottegaio.

Il conte Goffredo Manfredi, ancora lui, è il più ricco: mezzo milione di reddito annuo. Però, il costruttore dell'aeroporto di Fiumicino e il preferito di tanti e tanti appalti governativi, continua a denunciare un reddito di soli 50 milioni. Così i Torlonia, i Vaselli, i De Orleans, i Palma, i De Laurentis, i Federici, i Provera, il principe Sforza i quali tutti persistono nel denunciare somme di gran lunga inferiori a quelle che le indagini degli uffici capitolini hanno accertato.

Il cittadino è logico che si chieda: come fanno tutti costoro a proseguire impunemente in questa tattica e fino a quando questo « giochetto » può durare?

Il punto dolente di tutta la questione è l'assoluta inadeguatezza della legislazione sull'imposta di famiglia che sembra fatta apposta per permettere le evasioni. Innanzi tutto la tassa non viene pagata sulla base dell'accertamento comunale, ma iscrivendo a ruolo la somma denunciata dallo stesso contribuente. Così Manfredi non pagherà nel 1967 l'imposta sul mezzo miliardo che il Comune ha accertato, ma sui 50 milioni da lui denunciati.

I grossi contribuenti (chiamiamoli così), stipendiano avvocati ed esperti. E' nata addirittura una categoria di specialisti, proprio per preparare ricorsi, appelli, conflitti di competenza, richieste di annullamenti. Il giochetto dei ricorsi sistematici alle commissioni comunali impedisce l'iscrizione definitiva a ruolo per sei, sette e anche 8 anni. E in tutto questo periodo i ricchi contribuenti continuano a pagare per le modeste somme da essi denunciate, utilizzando intanto per i loro affari i soldi che riescono a sottrarre, anche temporaneamente, alle casse comunali.

Proprio per porre fine a questa situazione e aiutare i Comuni in qualche modo a risarcire i danni subiti, il compagno Gigliotti, assieme ai compagni Fabiani e Aimoni, ha presentato un progetto di legge per fare pagare un interesse di mora del 5 per cento agli evasori delle tasse comunali.

I ricorsi finiscono per paralizzare l'attività delle commissioni comunali. Basti dire che sono ben trecentomila quelli giacenti presso la commissione del Campidoglio e, nel marzo scorso, erano duecentomila. Il punto centrale, è vero, è l'inadeguatezza della legislazione in materia, ma vi sono anche chiare responsabilità della Giunta capitolina che per mesi e mesi ha impedito alla commissione di riunirsi. Le cose poi vanno ancora più a rilento quando i ricorsi passano da quella comunale alla Giunta provinciale amministrativa.

Quella dei ricorsi e dell'opposizione sistematica agli accertamenti comunali non è che una delle molteplici tattiche adottate dagli evasori. Quando gli esperti intuiscono che la corda è stata troppo tirata e che imminente è il giudizio per l'iscrizione definitiva nei ruoli, si passa ad un'altra mossa, quella di chiedere di pagare in un altro comune, di mutare residenza o addirittura nazionalità. E' il caso di Sofia Loren e Carlo Ponti.

Ma è il caso anche dell'industriale Paolo Emilio Nistri, vice direttore e consigliere delegato dell'OMI, che di fronte ad un accertamento di 40 milioni ha chiesto il trasferimento in un comune toscano. Nulla di sorprendente. Lo fanno in tanti. E' una tattica, abbiamo detto. Solo che Nistri — come Amati — è consigliere comunale (della DC, naturalmente).

Campidoglio

## « Piccolo rimpasto » entro gennaio?

### Parere favorevole della Giunta ai sovrapassaggi

Si riparla di un rimpasto nella Giunta capitolina. La notizia non è nuova, ma sembra che ormai i tempi stringano e che entro gennaio possa aver luogo l'annunciata « *redistribuzione degli incarichi* ». Il punto centrale riguarda la posizione dell'assessore al bilancio Bruno Sargentini, del PSU, recentemente nominato segretario nazionale dell'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato. Negli ambienti capitolini si mette in luce che l'incarico di assessore al bilancio unito a quello di segretario dell'INCIS porrebbe Sargentini in una difficile posizione, trattandosi di due compiti « *estremamente pesanti* ». Sargentini, tuttavia, non lascerebbe la Giunta, ma assumerebbe un assessorato « *più leggero* ». Lo scambio di assessorati interesserebbe l'avvocato Grisolia, attuale vice sindaco e assessore al Tecnologico, e altri due assessori. Di Segni (sviluppo economico) e Martini (Anagrafe). Fra questi tre, tutti del PSU, dovrebbe uscir fuori il successore di Sargentini.

Nella giornata di ieri in Campidoglio si è riunita la Giunta comunale che ha ascoltato relazioni del sindaco e dell'assessore Pala sul problema della realizzazione dei soprapassaggi metallici prefabbricati proposti dal ministero dei Lavori Pubblici. La Giunta — informa un comunicato — ha preso atto del parere favorevole espresso dai competenti organismi tecnici dell'amministrazione comunale ed ha confermato « *in maniera formale* » l'accettazione dei soprapassaggi « *nel quadro dei provvedimenti della disciplina del traffico in corso di realizzazione* ». Per quanto riguarda gli itinerari riservati ai mezzi pubblici, il comunicato non spende una parola. Si sa comunque che in Giunta se ne è parlato, ma solo per mettere a punto alcuni particolari. Sono comunque confermate le indiscrezioni che tutto è stato rinviato alla fine di febbraio, se non addirittura a marzo.

Questa sera alle ore 21, si riunirà il Consiglio provinciale per discutere le famose deliberazioni sui contributi facoltativi sui quali si è verificata nell'ultima seduta una frattura nella maggioranza di centro-sinistra. In quella occasione due dc, Molinari e Simonelli e un socialista, Padroni, si schierarono contro la Giunta.

Pesanti accuse a « madame detective »

# «Tentato omicidio» per la Labro e soci

Anne Marie Labro

« Madame detective », ovvero la giovane Anne Marie Labro, rapitrice della piccola Sonia e di suo padre, l'avv. Marini, è stata accusata di tentato omicidio insieme a Claude Perez, uno dei suoi collaboratori. Secondo l'accusa, contestata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo Giuseppe Moreschini, la giovane investigatrice e il suo aiutante avrebbero tentato di uccidere l'avvocato Sergio Marini durante la fuga, cercando prima di gettarlo fuori dalla vettura in corsa sulla Cassia e poi di strangolarlo.

Contemporaneamente il magistrato ha annunciato — dopo essersi consultato con il procuratore capo dott. Rolfo — di avere stabilito di far proseguire l'inchiesta con il rito formale. La decisione è stata presa in considerazione degli accertamenti e delle perizie da compiere, per le quali non basterebbero i 40 giorni fissati per l'istruttoria sommaria. Gli atti dell'inchiesta sono stati quindi trasmessi al giudice istruttore, dott. Rispoli.

Sistemato l'aspetto giuridico della vicenda e conclusa praticamente la prima parte dell'inchiesta, a due dei quattro legali dei francesi, gli avvocati Nicola Manfredi e Paolo Appella, è stato finalmente permesso di incontrarsi con i loro assistiti, nel carcere di Santa Maria in Gradi. Con gli avvocati è andata ieri mattina a Viterbo Renée Lesinge, sorella del giornalista dell'*Aurore* implicato nell'affare nel tentativo di fare un colpo giornalistico « sensazionale ».

A quanto pare « madame detective » — che afferma di aver sempre agito a fin di bene con le sue mirabolanti azioni — si difende dicendo che nessuno ha mai tentato di uccidere l'avvocato Marini, il quale si sarebbe procurato contusioni e fratture nell'incidente avvenuto mentre la loro auto tentava di evitare un blocco della polizia stradale. « Non volevamo neppure rapire la bambina — avrebbe detto la ragazza — ma solo cercare di convincere il padre a lasciarla tornare con la signora Fouquet, alla quale era stata affidata dai giudici francesi ».

L'ingarbugliata vicenda, insomma, non è affatto conclusa.

A Centocelle e al Tuscolano

# Assalto alle gioie a colpi di «crick»

Due audaci colpi sono stati portati a termine ieri pressappoco alla stessa ora ai danni di due gioiellerie, a Centocelle e al Tuscolano. Identica la tecnica usata — la « spaccata » — e identica la velocità d'esecuzione del piano, evidentemente preparato da tempo nei minimi particolari. In entrambi i casi i malviventi sono riusciti a fuggire a bordo di un'auto.

La prima « spaccata » in ordine di tempo è avvenuta verso le 15 in via dei Castani a Centocelle. Sotto una violenta pioggia due giovani sono scesi dalla loro vettura e hanno vibrato un violento colpo probabilmente con un crick, contro la vetrina della gioielleria di Evandro Giovannini al numero 43 della strada. I due hanno asportato attraverso il buco praticato così nel cristallo, anelli per un valore di un milione circa. Sono poi risaliti sull'auto fuggendo prima che i rari passanti potessero capire cosa era accaduto.

Il secondo colpo, che ha fruttato un bottino più sostanzioso (quasi 5 milioni), è stato portato a termine al Tuscolano in via Muzio Scevola 47, ai danni della gioielleria di Fausto Bono. La moglie del proprietario aveva riaperto il negozio da qualche minuto, dopo la chiusura pomeridiana, e discuteva dentro il negozio con il cameriere di un vicino bar e con un altro commerciante.

Era tranquilla poichè dopo un altro furto subito nel 1963, il marito aveva provveduto facendo montare una rete metallica alta fino a circa tre quarti, delle vetrina. Ma, evidentemente, i ladri avevano studiato il colpo molto bene senza trascurare neppure la rete difensiva. Velocemente sono scesi da una « Giulia » celeste e con il crick hanno rotto la vetrina proprio sopra la rete di protezione. Poi, senza perdere tempo prezioso, hanno messo le mani su quattro *plateaux* pieni di anelli, per un valore di circa 5 milioni. La proprietaria e le altre due persone che si trovavano nel negozio si sono resi conto di quanto accadeva troppo tard, per poter tentare qualcosa. Hanno cercato inutilmente di bloccare i ladri, riuscendo solo a leggere i primi due numeri dell'auto in fuga poi a descrivere sommariamente alla polizia uno dei due malfattori: alto, bruno e piuttosto magro.

Manifestazioni a Palombara Sabina e a Marcellina

# Il compagno Longo inaugura due nuove sezioni del P.C.I.

**I brillanti risultati del tesseramento nella zona Sabina: Palombara al 300 %, Moricone al 200 % — Caloroso incontro con una grande folla al teatro Nuovo**

**Durante la sua visita, il compagno Longo brinda coi compagni di Marcellina nella nuova sezione. Accanto a Longo, il sen. Mammucari. Alla manifestazione di Palombara Sabina erano presenti per la Federazione comunista romana anche i compagni Trivelli, Maderchi e Ranalli**

*A Palombara Sabina, dove lo slancio con cui il Partito ha affrontato la campagna per il tesseramento ha qua permesso di triplicare gli iscritti dell'anno scorso, il compagno Longo è stato accolto ieri sera da una calorosa manifestazione di entusiasmo, al termine di un breve giro nell'intera zona: centinaia e centinaia di militanti comunisti e di democratici hanno riempito il « Teatro Nuovo » dove Longo ha parlato per esprimere il compiacimento di tutto il Partito per gli esemplari risultati raggiunti in Sabina, e per rivolgere un invito a proseguire nei prossimi giorni — con lo stesso slancio — l'opera di proselitismo e reclutamento sì da far fronte ai gravi compiti che stanno di fronte a tutto il movimento democratico.*

*A questo invito, i compagni della zona non hanno risposto soltanto con applausi, ma con i fatti: in tutta la Sabina infatti, si è già raggiunto l'80 % degli iscritti del '66, con punte particolarmente elevate a Moricone (200 %), Montelibretti, Nerola, Guidonia, Montecelio, Villalba, Monterotondo Scalo (tutte al 100 %), Marcellina (120 %). Proprio Marcellina, anzi, era stata la prima tappa del breve viaggio di Longo, accolto in una nuova sezione, imbandierata a festa; e tutti i compagni presenti alla semplice e cordiale cerimonia dell'inaugurazione hanno poi accompagnato il segretario generale del nostro partito nella ricina Palombara, dove erano convenute folte delegazioni da tutti i centri circostanti (E' anche a Palombara, ieri, è stata inaugurata una nuova sezione).*

*In una atmosfera di vivo entusiasmo, Longo ha così preso la parola dopo che il compagno Bacchelli aveva dato lettura dei risultati conseguiti nella zona.*

*« Risultati significativi, ha detto Longo, che promettono nuovi successi; e che dimostrano la capacità del Partito di estendere la sua influenza e rivelano — come del resto i dati nazionali — la fallacia delle previsioni dei nostri avversari che parlavano già di crisi del nostro partito ». Dopo aver illustrato i brillanti risultati conseguiti in tutta Italia e dopo aver sottolineato come sia necessario compiere uno sforzo particolare nei confronti dei giovani che devono essere e sono la fonte principale dello sviluppo e della crescita del Partito, Longo ha soggiunto: « La situazione nella quale ci troviamo a lottare è difficile e ci aspettano battaglie molto dure »: l'avversario è deciso a tutto pur di sfruttare le masse lavoratrici ed aumentare i profitti dei monopoli, e il centro-sinistra che era nato con il programma di « rinnovare », non ha fatto nulla di quanto aveva promesso. Il suo programma anzi peggiora: si tenta di eludere le responsabilità — come è dimostrato dalla recente alluvione e dal rifiuto del governo a varare un piano organico di difesa del suolo —: e affiora sempre più vivo il malcontento delle masse popolari, un malcontento che si fa sentire anche nella base degli stessi partiti di centro-sinistra. Ed è questa insoddisfazione, questa volontà di cambiare la realtà del paese che noi dobbiamo raccogliere, per portare avanti una nuova politica che abbia come suo centro l'uomo: l'uomo lavoratore.*

*Rafforzare il Partito significa dar nuovo vigore a questa lotta per il lavoro e contro lo sfruttamento, significa altresì portare un fattivo contributo alla lotta per la pace dando un importante sostegno a quella battaglia — che è anche nostra — per la democrazia e la libertà che si combatte oggi nel Vietnam. E in questo senso non è soltanto un generico augurio, bensì un impegno politico di lavoro, chiedere ora che il 1967 veda il consolidamento di quei brillanti risultati raggiunti in queste ultime settimane del 1966.*

## Tesseramento: martedì attivo del Partito

L'attivo provinciale della Federazione comunista romana si riunirà martedì 3 gennaio nel teatro di via dei Frentani per discutere sul tema del tesseramento e dell'iniziativa politica del Partito. Sono invitati i membri delle segreterie di zona e di sezione del Partito e dei circoli della FGCI, i dirigenti e gli attivisti comunisti nel movimento sindacale, nelle associazioni unitarie, nelle commissioni interne e i consiglieri comunali e provinciali.

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, parlerà sull'unico punto all'o.d.g.: « Il ruolo delle sezioni per lo sviluppo dell'iniziativa politica unitaria e per il successo della campagna di tesseramento e proselitismo. L'impegno del Partito per i dieci giorni di tesseramento e proselitismo tra le donne e i giovani ».

## Incontro di fine d'anno degli Amici dell'Unità

Oggi, alle ore 18,30 nella sede dell'*Unità* (via dei Taurini 19) avrà luogo il tradizionale incontro di fine d'anno fra gli Amici dell'*Unità* e i redattori del nostro giornale. Le sezioni che non avessero ancora ricevuto gli inviti possono ritirarli oggi stesso dal compagno Bruscani in Federazione.

Ladri nella villa

## Rubati i trofei di C.C.

La villa di Claudia Cardinale, sulla via Flaminia, è stata visitata dai ladri, che hanno asportato numerosi trofei, italiani e stranieri, vinti dall'attrice nella sua carriera cinematografica. I ladri hanno approfittato dell'assenza dell'attrice, che si trova fuori Roma per lavoro, e sono penetrati nella villa dopo aver forzato una finestra. Negli ampi locali (quasi sempre vuoti, poichè l'attrice preferisce vivere in un appartamento al centro) erano conservati numerosi oggetti in oro e d'argento: coppe, targhe, statuette.

Il furto è stato scoperto verso le 14 dal giardiniere che, come al solito, si era recato nel parco per curare le piante a lui affidate. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri della legione Roma che hanno proceduto all'inventario degli oggetti rubati con l'ausilio del segretario dell'attrice.

Tra gli altri oggetti, hanno preso il volo la « Grolla d'oro » e il « Nastro d'argento », assegnati alla Cardinale per la sua interpretazione nel film « La ragazza di Bube », il « David di Donatello » assegnatole per la « Ragazza con la valigia » e la « Victoire du cinema » premio per l'attrice straniera più popolare in Francia nel 1963.

Il valore vendibile degli oggetti rubati è di circa 2 milioni ma essi hanno per l'attrice, com'è naturale, un notevole valore affettivo.

**NELLA FOTO: Claudia Cardinale**

Prosciolto

## E' pazzo l'omicida di Tiberi

Il giudice istruttore dottor Memboja ha prosciolto il lattaio Giuliano Righetti dall'accusa di aver ucciso per rapina il tabaccaio Claudio Tiberi, per totale infermità di mente. Antonio Giusti, il giovane accusato in un primo tempo del delitto e poi assolto per insufficienza di prove, non potrà quindi ottenere la completa riabilitazione.

Questo è forse l'ultimo atto della clamorosa vicenda iniziata nella notte del 25 maggio 1955. Un uomo si introdusse nella tabaccheria del Tiberi, in via Cave. Il cane lupo del giovane abbaiò, svegliando il padrone che dormiva al piano superiore. Sceso per vedere cosa accadesse, il Tiberi fu ucciso dal ladro con un colpo di pistola. Al termine delle indagini fu arrestato Antonio Giusti, che aveva allora 22 anni ed era amico dell'ucciso. In primo grado il Giusti fu condannato a 24 anni, ma due anni dopo, in appello, fu assolto per insufficienza di prove. La Cassazione confermò la sentenza di secondo grado.

Nel 1964 Giuliano Righetti si autoaccusò davanti ai carabinieri di Castello d'Argine dell'assassinio del Tiberi. Sottoposto a perizia psichiatrica il Righetti è stato ora riconosciuto affetto da sindrome paranoica e dichiarato totalmente infermo di mente e quindi non imputabile. Andrà in manicomio.

**NELLA FOTO: Antonio Giusti, che venne ingiustamente accusato.**

## Abbandonato da moglie e figli tenta di uccidersi

Fernando Bernardoni, l'uomo abbandonato prima dalla moglie e successivamente come abbiamo riferito ieri, anche dai sette figli, è stato trovato stanotte nel suo appartamento con i rubinetti del gas aperti. Alcuni inquilini dello stabile di viale Somalia 28 dove l'uomo vive, hanno avvertito la polizia e gli agenti sono intervenuti prima che le esalazioni di gas raggiungessero il Bernardoni disteso sul suo letto, filtrando attraverso la porta chiusa. Sui particolari del tentato suicidio che aggiunge un altra nota drammatica alla vicenda della famiglia sta ancora indagando la polizia.

Le condizioni del Bernardoni, comunque, non destano preoccupazioni.


**SIP**

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
4 a ZONA (TETI)

**COMUNICATO**

La SIP — Societa Italiana per l'Esercizio Telefonico p a — 4ª Zona (TETI) porta a conoscenza degli abbonati e degli abitanti residenti nel **Comune di Roma** e nei settori telefonici di **Albano, Anzio, Bracciano, Campagnano, Colleferro, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palestrina, Pomezia e Velletri** che, allo scopo di rendere sempre piu agevoli i rapporti del pubblico con la Societa, d'ora in poi potranno essere richiesti TELEFONICAMENTE, oltre alle modifiche degli impianti esistenti, alla installazione di impianti a spina di apparecchi addizionali su prese a spina di qualsiasi tipo e colore e di impianti di filodiffusione, anche i **NUOVI IMPIANTI** e i **TRASLOCHI**.

Le richieste potranno essere rivolte chiamando il numero

187

oppure collegandosi con gli uffici competenti mediante formazione dei seguenti numeri

— **51.51.51** per le zone **Acilia, Aventino, EUR, Fiumicino, Monteverde, Ostia, Ostiense, Trastevere**

— **51.51.61** per le zone: **Aurelio, Cassia, Colonna, Flaminio, Fregene, Prati, Prima Porta, Primavalle, Trionfale**

— **51.51.71** per le zone: **Appio, Centocelle, Ciampino, Esquilino, Pontelungo, Prenestina, Tor Sapienza, Tuscolano**

— **51.51.81** per le zone: **Monte Sacro, Nomentano, Parioli, S. Lorenzo, S. Agnese, Tiburtino, Viminale.**

Per i nuovi impianti e traslochi che possono venir realizzati senza attesa, si provvedera alla regolarizzazione amministrativa della pratica entro 24 ore dalla richiesta. Le richieste invece che non consentiranno per ragioni tecniche di essere prontamente soddisfatte saranno tenute nella dovuta evidenza e gli interessati riceveranno conferma scritta dell'avvenuta registrazione della domanda.



SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI · **Radiovittoria**

VIA LUISA DI SAVOIA, 12 (A. B. C. (P.le Flaminio) - E SUE SUCCURSALI -

AEG • AUTOVOX • BLAUPUNKT • BOSCH • CANDY • CASTOR • C.G.E • CONSTRUCTA • GASFIRE GELOSO • GENERAL ELECTRIC • GRUNDIG • HOOVER • KELVINATOR • IGNIS • LESA • MAGNADYNE MELE • NORDMENDE • PHILCO • PHILIPS • PHONOLA • R.C.A • REX • SANGIORGIO • SIEMENS STICE • TELEFUNKEN • TRIPLEX • VEGA • VOXSON • WESTINGHOUSE • ZOPPAS ecc.

VENDITA ANCHE RATEALE

**N.B** Per ovvii motivi di spazio, abbiamo citato soltanto alcuni esempi dei nostri prezzi, ma facciamo presente che tutti gli articoli trattati rientrano nella reale politica del ribasso da noi attuato.

ESCLUSO DAZIO

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| TELEVISORE TELEFUNKEN mod. 2315 23 pollici | L. 99.900 | LAVATRICE CASTOR mod. Superdry | » 119.000 |
| TELEVISORE PORTATILE 12 pollici grande marca | » 85.000 | REGISTRATORE GELOSO mod G 600 | » 21 000 |
| TELEVISORE PORTATILE 14 pollici grande marca | » 104.000 | REGISTRATORE PORTATILE a cartuccia | » 40.000 |
| TELEVISORE RADIOVITTORIA (panoramico) 23" | » 85.000 | FRIGORIFERO grande marca | » 43.000 |
| LAVASTOVIGLIE ZOPPAS mod Stoveila | » 105 000 | FRIGORIFERO BOSCH mod SG 11. 160 | » 66 400 |
| LAVASTOVIGLIE GENERAL G E | » 145.300 | FRIGORIFERO PHILCO 11 300 Uranium | » 113.000 |
| LAVASTOVIGLIE BOSCH mod. SA 12 SM ult. tipo | » 170.000 | FRIGORIFERO ZOPPAS mod. Lusso 11. 160 | » 49.500 |
| LAVATRICE C.G.E. mod Superautomatica 5 kg. | » 86.800 | RADIORICEVITORE PORTATILE a transistor | » 6.500 |
| LAVATRICE CANDY mod. Super A Matic 3-5 kg. | » 63 000 | | |
| LAVATRICE WESTINGHOUSE mod. Florida | » 96.000 | | |
| LAVATRICE CASTOR mod 509 Superautomatica | » 67.000 | | |

| | |
|---|---|
| AUTORADIO PHILIPS onde medie e corte | » 20.000 |
| FONOVALIGIA IRRADIETTE mangiadischi | » 11.500 |
| FONOVALIGIA Silem LESA | » 13.000 |
| COMPLESSO LESA Stereofonico HI FI | » 65.000 |
| LUCIDATRICE San Giorgio mod Perla | » 20.000 |
| RASOIO SUMBEAM mod 777 | » 17 000 |
| CUCINA TRIPLEX mod 8050 4 fuochi | » 24.700 |
| ASPIRAPOLVERE HOOVER mod. 417 G | » 24.000 |
| SCALDABAGNO 11. 80 grande marca | » 15.000 |

LAVASTOVIGLIE CANDY MOD. STIPOMATIC (LA SOLA CON DUE SCOMPARTI DI LAVAGGIO) LIRE 120.000

*Attenzione!* In considerazione il grande successo ottenuto nelle vendite col nuovo sistema Supermarket, sino al 31 gennaio 1967, praticheremo sui prezzi netti indicati un ulteriore sconto speciale in merce del **5%**

IL NOSTRO NOME E' LA MIGLIORE GARANZIA